



Casa di Cura
Musumeci Gecas s.r.l.



Istituto Oncologico
del Mediterraneo s.p.a.



IOM Ricerca



FONDAZIONE
IOM
Istituto Oncologico
del Mediterraneo



rem
radioterapia s.r.l.



Villa Lisa s.r.l.
Residenza Sanitaria Assistenziale



Residenza Sanitaria
ARKA s.r.l.

Il GRUPPO SAMED pubblica una collana di opuscoli informativi per il paziente che contengono le più comuni informazioni esplicative e operative che possono essere utili durante le terapie (informazioni sulla chemioterapia, sulla radioterapia, sulla ricostruzione mammaria...).

Questi opuscoli ovviamente non sostituiscono il colloquio diretto, per tanto il nostro personale rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

www.grupposamed.com



SAMED informa

guide per i pazienti



La chemioterapia



FONDAZIONE
IOM

Istituto Oncologico
del Mediterraneo

A Cura di

Prof. Dario Giuffrida, Direttore U.O.C. di Oncologia Medica Istituto Oncologico del Mediterraneo.

Dott.ssa Maria Paola Vitale, Responsabile Servizio di Farmacia e UMCA Istituto Oncologico del Mediterraneo.

Questo opuscolo vuole fornire al paziente le informazioni più semplici ed immediate relative al trattamento farmacologico chemioterapico.

La chemioterapia è un insieme di farmaci che presentano una attività antitumorale; questi farmaci agiscono uccidendo le cellule tumorali (azione citotossica) e, conseguentemente, dovrebbero provocare una riduzione o scomparsa della massa tumorale. Questi farmaci con meccanismi diversi agiscono sul DNA delle cellule e sulla capacità di riprodursi (attività replicativa) delle cellule. Agiscono sulle cellule che presentano un'attività replicativa maggiore, ma possono agire anche sulle cellule normali del nostro organismo con attività più intensa, come le cellule del sangue e del bulbo pilifero. Questo spiega perché alcuni effetti collaterali si manifestano principalmente sulle cellule del sangue, del cuoio capelluto o dei bulbi piliferi, delle mucose dell'apparato gastrointestinale.

CHEMIOTERAPIA

Il trattamento farmacologico chemioterapico viene somministrato periodicamente, in cicli di terapia. Ogni ciclo, in base ai farmaci utilizzati e somministrati, può essere ripetuto ogni 7, 14, 21 o 28 giorni (così come verrà spiegato dal medico che prescriverà e programmerà la terapia). I chemioterapici, in genere, sono farmaci somministrati per via endovenosa anche se alcuni sono disponibili e somministrabili per via orale. Nel corso del trattamento previsto e prescritto potrebbe essere necessario modificare l'intervallo tra un ciclo e l'altro, oppure ridurre la dose dei farmaci in base allo stato di salute generale del paziente o a causa di eventuali effetti tossici. Il programma di chemioterapia prescritto normalmente si conclude in 4-6 cicli, per un periodo variabile da 3 a 6 mesi. La somministrazione dei farmaci si effettuerà presso il Day Hospital dell'Istituto. La durata dell'infusione di ogni farmaco, in genere, varia dai 30 ai 90 minuti: In aggiunta alla chemioterapia vengono somministrati, sempre per via endovenosa, farmaci di supporto necessari per ridurre o eliminare alcuni effetti collaterali. Al tempo necessario per la somministrazione della chemioterapia, dei farmaci di supporto vanno aggiunti i tempi necessari per il prelievo di sangue, per i risultati e per la preparazione dei farmaci.

EFFETTI COLLATERALI

Gli effetti collaterali più frequenti sono: tossicità del midollo osseo, nausea e vomito, astenia, caduta dei capelli, alterazione della cute e delle unghie, cistite e colorazione delle urine, stomatite, dolori addominali e stitichezza, diarrea, alterazione del gusto, parestesie, alterazione della funzionalità epatica, alterazione della funzionalità

cardiaca.

Gli effetti collaterali e la loro intensità oltre al farmaco somministrato variano da un individuo all'altro. Gli effetti collaterali non sempre saranno rilevabili e riferiti da tutti coloro che si sottoporranno alla chemioterapia.

E', comunque, sempre importante che il paziente informi il medico degli effetti collaterali e dei disturbi, sia se questi gli sono stati già elencati, sia se non rientrano fra quelli correlati al farmaco somministrato. . Il paziente deve sempre rivolgersi al medico o al personale infermieristico per ogni informazione o chiarimento e segnalare ogni disturbo o fastidio possa avvenire non solo durante la terapia in Day Hospital, ma anche a domicilio.

ALTERAZIONE DELLA FUNZIONALITÀ DEL MIDOLLO OSSEO

Il midollo osseo è presente in alcune ossa e da esso si originano le cellule del sangue (globuli rossi, globuli bianchi e piastrine). La chemioterapia può provocare una alterazione della funzionalità del midollo con riduzione della formazione delle cellule da esso prodotte. In genere gli effetti sul midollo si manifestano tra i 7 e i 14 giorni dopo la somministrazione della chemioterapia. L'effetto è temporaneo e il recupero avviene, in genere, in tempo per poter effettuare il ciclo di terapia successivo. Prima di ogni ciclo di chemioterapia è necessaria verificare che i valori dell'emocromo siano nella norma, viceversa può essere necessario rinviare il trattamento. E' possibile, quando necessario, somministrare dei farmaci, in genere sottocute a domicilio, che permettono il recupero più rapido dei globuli bianchi.

Leucopenia e Neutropenia sono la riduzione dei globuli bianchi e dei neutrofili, che sono le cellule del sangue che combattono le infezioni. Pertanto, quando c'è una loro riduzione è possibile una maggiore suscettibilità alle infezioni con febbre, mal di gola, brividi, tosse, ecc. In caso di febbre superiore a 38° è sempre bene contattare il medico di riferimento. E' sempre consigliabile evitare il contatto con persone che hanno infezioni; evitare luoghi affollati e surriscaldati. Avere particolare cura dell'igiene personale e della bocca (lavare i denti dopo ogni pasto ed usare collutori per sciacquare la bocca). Anemia è la riduzione dei globuli rossi e/o dell'emoglobina. Si può manifestare con pallore, stanchezza, apatia, cefalea, difficoltà respiratoria, palpitazioni. In caso di anemia può essere necessaria una terapia mirata. Piastrinopenia è la riduzione delle piastrine che sono le cellule del sangue che favoriscono la coagulazione. La chemioterapia può provocare una riduzione di queste cellule, ma difficilmente a livelli tali da provocare una emorragia. La piatrinopenia si può associare a ematomi, perdita di sangue dal naso e dalle gengive. In questi casi è sempre bene parlarne con il medico di riferimento.

Nausea e Vomito sono altri due effetti collaterali comuni a molti chemioterapici. Prima di somministrare la chemioterapia vengono somministrati dei farmaci che hanno la funzione di ridurre o eliminare questi effetti. Questi farmaci possono essere somministrati per via endovenosa, orale o sottocutanea, sia in day hospital, sia a domicilio.

E' utile osservare alcuni consigli per evitare questi effetti che spesso possono avere anche una componente psicologica. Nausea e Vomito sono altri due effetti collaterali comuni a molti chemioterapici. Prima di somministrare la chemioterapia vengono somministrati dei farmaci che hanno la funzione di ridurre o eliminare questi effetti. Questi farmaci possono essere somministrati per via endovenosa, orale o sottocutanea, sia in day hospital, sia a domicilio. E' utile osservare alcuni consigli per evitare questi effetti che spesso possono avere anche una componente psicologica.

- Masticare bene e lentamente per favorire la digestione
- Bere frequentemente piccole quantità di liquidi durante la giornata
- Evitare aromi e sapori troppo forti. Evitare cibi troppo dolci; frittture e grassi
- Bere succhi di frutta naturali e bevande non gassate
- Riposarsi, ma non coricarsi dopo la fine del pasto
- Evitare di mangiare immediatamente prima della chemioterapia.

Astenia o stanchezza potrebbe essere determinata dai farmaci chemioterapici o dall'anemia da essi indotta, ma potrebbe essere legata a fattori psicologici che determinano stress.

Caduta dei capelli o alopecia - Non tutti i chemioterapici provocano la caduta dei capelli. Nel caso di utilizzo di farmaci che provocano questo effetto collaterale, i capelli cominciano a cadere dopo 3-4 settimane dall'inizio della terapia; in genere, si perdono completamente. Contemporaneamente potrebbe verificarsi la caduta dei peli in tutte le parti del corpo e, negli uomini, un arresto nella crescita della barba.

E' preferibile tagliare i capelli corti prima dell'inizio della chemioterapia e nel caso di utilizzo della parrucca è preferibile acquistarla anticipatamente.

Cistite e colorazione delle urine - Alcuni chemioterapici possono irritare la parete vescicale e provocare una infiammazione della vescica. Alcuni farmaci possono provocare una colorazione rossastra delle urine nelle 24 ore dalla somministrazione del chemioterapico. . E' importante bere abbondante acqua per permettere l'eliminazione del farmaco con le urine. Nel caso di presenza di sangue bisogna consultare il medico.

Stomatite (irritazione della bocca)- La chemioterapia può provocare una infiammazione della del cavo orale associata a secchezza, irritazione, comparsa di afte o placche biancastre sulla mucosa della bocca. Questa condizione è un primo segno di infezione e può provocare dolore e diminuzione dell'appetito. Per prevenire questo effetto collaterale si suggerisce di assumere liquidi in abbondanza, pulire i denti regolarmente ed utilizzare collutori per sciacquare la bocca e migliorare l'igiene orale.

Dolori addominali e stitichezza - Questi disturbi possono essere provocati da alcuni farmaci chemioterapici, ma anche dai farmaci antiemetici, utilizzati per ridurre il vomito e la nausea. Per prevenire la stitichezza è utile bere molta acqua nel corso della giornata ed assumere cibi ricchi di fibre. In caso di persistenza rivolgersi al medico che valuterà l'eventuale prescrizione di lassativi.

Diarrea - Può essere un effetto diretto dei farmaci chemioterapici, oppure può essere una infezione del tratto gastrointestinale. Bisogna bere molti liquidi, non sottovalutarla e rivolgersi al medico.

Alterazione del gusto - Durante il periodo di trattamento con la chemioterapia è possibile osservare un'alterazione del gusto. I sapori possono essere alterati e può aumentare la sensazione di amaro o di metallico in bocca. In questi casi non ci sono dei rimedi specifici, ma i suggerimenti comprendono l'assunzione di quei cibi che più piacciono, evitare quelli meno graditi; utilizzare spezie ed aromi più gradevoli; preferire cibi freddi piuttosto che caldi; aumentare il consumo di frutta e verdura.

Parestesie o alterazione della sensibilità delle mani e dei piedi - Alcuni farmaci possono compromettere la funzionalità del sistema nervoso periferico provocando quella che si definisce neuropatia periferica. Possono comparire senso di intorpidimento delle mani e dei piedi, sensazione di puntura di spillo. In genere questi fastidi migliorano al termine del trattamento, lentamente. Rivolgersi al medico al momento dell'insorgenza dei primi segnali.

Alterazione della funzionalità epatica. - In corso di chemioterapia si possono osservare delle alterazioni dei parametri della funzionalità epatica. Queste alterazioni sono in genere sempre reversibili. Per questo motivo prima della somministrazione della chemioterapia questi parametri vanno sempre controllati. Per ridurre il sovraccarico della funzionalità epatica è bene, durante la chemioterapia, osservare una dieta senza grassi e leggera. L'alterazione della funzionalità del fegato può comportare una riduzione delle dosi di chemioterapia.

Alterazione della funzionalità cardiaca - La funzionalità cardiaca in genere non subisce conseguenze, eccetto che per l'uso di alcuni farmaci, soprattutto adriamicina (antracicline) e fluorouracile (fluoropirimidine). Questo effetto è spesso dovuto (soprattutto) per le antracicline alla dose totale del farmaco somministrato nel tempo. Il medico provvederà, quando lo riterrà opportuno, fare dei controlli in tal senso.

Fertilità, Ciclo Mestruale e Contraccezione - La capacità di concepire figli potrebbe essere compromessa dalla chemioterapia. La chemioterapia può interferire con la funzionalità ovarica e quindi con il ciclo mestruale, provocando una scomparsa delle mestruazioni (amenorrea). Le mestruazioni potrebbero ricomparire nelle donne più giovani, viceversa potrebbero non presentarsi più nelle pazienti in età più vicina alla menopausa. Durante il periodo della chemioterapia è preferibile non andare incontro a gravidanze, pertanto potrebbe essere utile avere consigli ed informazioni sulla contraccezione.

Stravaso - Questo non è un effetto collaterale del farmaco, ma è legato alla fuoriuscita del farmaco dalla vena e dal suo passaggio nei tessuti. Pertanto, è importante che ogni qualvolta, durante la somministrazione endovena della chemioterapia, si nota bruciore, dolore, sensazione di calore o freddo, fuoriuscita di liquido, arrossamento nel sito di iniezione si avverta immediatamente il medico o l'infermiere. Se dovesse comparire uno di questi segni, quando si è già a casa, è bene contattare il medico dell'Istituto.

Questo non è un effetto collaterale del farmaco, ma è legato alla fuoriuscita del farmaco dalla vena e dal suo passaggio nei tessuti. Pertanto, è importante che ogni qualvolta, durante la somministrazione endovena della chemioterapia, si nota bruciore, dolore, sensazione di calore o freddo, fuoriuscita di liquido, arrossamento nel sito di iniezione si avverta immediatamente il medico o l'infermiere. Se dovesse comparire uno di questi segni, quando si è già a casa, è bene contattare il medico dell'Istituto.